

Disoccupati over 50 e donne: sbloccati gli sgravi contributivi per i settori ad alta disparità occupazionale

Sono stati pubblicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali due decreti che definiscono, per gli anni 2013 e 2014, le attività ad alta disparità occupazionale per cui è concessa l'agevolazione consistente nello sgravio del 50% dei contributi a carico delle nuove assunzioni di donne di qualsiasi età. L'incentivo, introdotto dall'articolo 4 commi 8-11 legge n. 92/2012, infatti, prevede la concessione di uno sgravio contributivo per un periodo di 12-18 mesi nei seguenti casi: i) uomini o donne con almeno cinquant'anni di età e disoccupati da oltre dodici mesi; ii) donne di qualsiasi età, residenti in aree svantaggiate e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi; iii) donne di qualsiasi età, con una professione o di un settore economico caratterizzati da un'accentuata disparità occupazionale di genere e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi; iv) donne di qualsiasi età, ovunque residenti e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro mesi. Con i nuovi decreti del Ministero dell'Economia e del Lavoro si sblocca quindi l'ultima ipotesi in cui può essere concessa l'agevolazione.

Premessa

Secondo quanto stabilito dalla riforma del lavoro con l'articolo 4 comma 8, *"in relazione alle assunzioni effettuate, a decorrere dal 01.01.2013, con contratto di lavoro dipendente, a tempo determinato anche in somministrazione, in relazione a lavoratori di età non inferiore a cinquanta anni, disoccupati da oltre dodici mesi, spetta, per la durata di dodici mesi, la riduzione del 50 per cento dei contributi a carico del datore di lavoro"*.

Se il contratto è trasformato a tempo indeterminato, inoltre, *"la riduzione dei contributi si prolunga fino al diciottesimo mese dalla data della assunzione [...]"* con il precedente contratto a tempo determinato (comma 9). Nel caso in cui l'assunzione sia effettuata con contratto di lavoro a tempo indeterminato, invece, *"la riduzione dei contributi spetta per un periodo di diciotto mesi dalla data di assunzione"* (comma 10).

Secondo quanto stabilito dal comma 11, infine, le disposizioni a cui abbiamo appena cennato *"si applicano nel rispetto del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, anche in relazione alle assunzioni di donne di qualsiasi età prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, residenti in regioni ammissibili ai finanziamenti nell'ambito dei fondi strutturali dell'Unione europea e nelle aree di cui all'articolo 2, punto 18), lettera e), del predetto regolamento, annualmente individuate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nonché in relazione alle assunzioni di*

donne di qualsiasi età prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro mesi, ovunque residenti”.

L'agevolazione, quindi, si applica anche in riferimento all'assunzione di donne in settori ad alta disparità occupazionale. Con due decreti sono stati definite per gli anni 2013 e 2014 i settori ad alta disparità occupazionale. Di seguito forniamo le principali indicazioni contenute nei decreti.

L'incentivo

Come emerge chiaramente dall'articolo 4 commi 8-11 della legge n. 92/2012, le categorie di lavoratori agevolate sono i seguenti:

- à **uomini o donne** con almeno cinquant'anni di età e disoccupati da oltre **dodici mesi**;
- à **donne di qualsiasi età**, residenti in **aree svantaggiate** e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno **sei mesi**;
- à **donne di qualsiasi età**, con una **professione o di un settore economico caratterizzati da un'accentuata disparità occupazionale** di genere e **prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi**;
- à **donne di qualsiasi età**, ovunque residenti e prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno **ventiquattro mesi**.

Al riguardo, la locuzione legislativa **“privo di impiego regolarmente retribuito”** deve essere interpretata in conformità ai criteri di individuazione definiti con il decreto del Ministero del lavoro del 20 marzo 2013, chiariti dalla circolare prot. n. 40/2013 del Ministero del Lavoro.

OSSERVA

La sussistenza della condizione di lavoratore *“privo di un impiego regolarmente retribuito”*, in conformità al decreto ed ai chiarimenti ministeriali, **si ritiene esistente nel caso in cui una donna, nel periodo considerato** (sei o ventiquattro mesi):

- à **non abbia svolto attività lavorativa in attuazione di un rapporto di lavoro subordinato di durata pari o superiore a sei mesi**;
- à **né abbia svolto attività lavorativa autonoma** (compresa la collaborazione coordinata e continuativa e a progetto) **dalla quale derivi un reddito pari o superiore al reddito minimo personale annuale escluso da imposizione fiscale** (collaborazione fino a 8.000 euro oppure lavoro autonomo fino a 4.800 euro).

Si evidenzia che la situazione di *“priva di impiego regolarmente retribuito”* **prescinde dall'eventuale stato di disoccupazione** disciplinato dal decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181; pertanto, **non è necessaria la previa registrazione della donna presso il centro per l'impiego**.

In riferimento ai **settori di accentuata disparità occupazionale**, si intendono i settori che sono

caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna.

In riferimento alle **zone svantaggiate** previste dal campo di applicazione dell'agevolazione, evidenziamo che **queste sono disponibili presso il seguente link:**

è http://www.dps.mef.gov.it/QSN/qsn_aiuti_di_stato.asp

L'incentivo consiste nella **riduzione del 50% dei contributi a carico del datore di lavoro:**

à in caso di **assunzione a tempo indeterminato** la riduzione spetta per diciotto mesi;

à in caso di **assunzione a tempo determinato** la riduzione spetta fino a dodici mesi;

à se il rapporto viene **trasformato a tempo indeterminato** la riduzione è riconosciuta per **complessivi diciotto mesi;**

à l'incentivo spetta anche in caso di **proroga del rapporto** – effettuata in conformità alla disciplina del rapporto a tempo determinato - **fino al limite complessivo di dodici mesi.**

IPOTESI		
Ipotesi	Incentivo	Durata
Assunzione diretta a termine	50%	12 mesi
Assunzione diretta a termine + proroga	50%	Fino al limite complessivo di 12 mesi
Assunzione diretta a termine + trasformazione	50%	12 mesi, fino a 18 se la trasformazione viene effettuata entro il termine originario di 12 mesi
Assunzione diretta a tempo indeterminato	50%	18 mesi

Settori ad alta disparità occupazionale

Secondo le prime anticipazioni, le **attività caratterizzate da disparità occupazionale**, in riferimento alle quali si possono effettuare **assunzioni incentivate** sono le seguenti:

ASSUNZIONI INCENTIVATE E SETTORI AD ALTA DISPARITA' OCCUPAZIONALE	
Le professioni	Servizi, sovrintendenti e marescialli delle forze armate.
	Conducenti di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento.
	Truppa delle forze armate.
	Artigiani e operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche.
	Ufficiali delle forze armate.
	Artigiani e operai specializzati di: industria estrattiva, edilizia e manutenzione edifici.
	Agricoltore e operai specializzati di: agricoltura, foreste, zootecnia, pesca e caccia.
Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione.	

	<p>Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende.</p> <p>Ingegneri, architetti e professioni assimilate.</p> <p>Conduttori di impianti industriali.</p> <p>Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni.</p> <p>Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali.</p> <p>Imprenditori e responsabili di piccole aziende.</p> <p>Operatori di macchinari fissi in agricoltura e dell'industria alimentare.</p> <p>Artigiani e operai specializzati: meccanica di precisione, artigianato artistico, stampa e assimilati.</p> <p>Professioni non qualificate nell'agricoltura nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca.</p> <p>Operai semiqualeficati di macchinari fissi per lavorazione in serie e operai addetti al montaggio.</p> <p>Specialisti della salute.</p> <p>Membri dei corpi legislativi e di governo, dirigenti ed equiparati dell'amministrazione pubblica, nella magistratura, nei servizi di sanità, istruzione e ricerca e nelle organizzazioni di interesse nazionale e sovranazionale (solo anno 2013).</p>
Settori attività	<p>e Agricoltura: tutte.</p> <p>Industria: costruzioni, industria estrattiva, acqua e gestione rifiuti, industria energetica, industria manifatturiera.</p> <p>Servizi: trasporto e magazzinaggio; informazione e comunicazione; servizi generali della pubblica amministrazione, organizzazione e organismi extraterritoriali.</p>